

POF SCUOLA INFANZIA

A.S. 2016/2019

**“Si educa attraverso ciò che si dice, di più attraverso ciò che si fa,
ancor più attraverso ciò che si è.”**

(Ignazio di Antiochia)

Il bambino ha il suo riferimento più significativo nella famiglia. Essa è il primo luogo nel quale sperimenta la positività dei rapporti e l'interesse per tutto ciò che lo circonda.

All'ingresso nella Scuola dell'Infanzia il bambino ha già una sua storia personale e un patrimonio di esperienze e capacità, è una persona capace di giudizio, che prova desideri, che ha attese. Per questo, la nostra Scuola dell'Infanzia valorizza ogni bambino per quello che realmente è, ne sollecita la curiosità, cosicché la sua crescita possa essere esperienza di stupore e desiderio di conoscere.

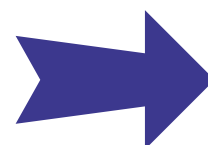
Ognuno deve poter crescere maturando la stima di sé e delle proprie capacità. La Scuola dell'Infanzia favorisce quindi un gioioso interessamento a tutto quanto circonda la vita del bambino, il gioco e le varie attività didattiche sono gli strumenti che stimolano e fanno maturare un rapporto sempre più sereno e solido tra il bambino e la realtà scolastica. Le insegnanti hanno un ruolo fondamentale. Devono essere persone ricche di gusto per la realtà e di capacità comunicativa cosicché il bambino si senta sostenuto nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizie e conquiste.

Metodo educativo

Il metodo è la strada che aiuta a realizzare il compito della scuola: aiutare il bambino a sviluppare tutte le sue potenzialità individuali fino alla loro realizzazione integrale. La personalità del bambino matura attraverso l'esperienza, che non è innanzitutto il fare, ma l'acquisizione progressiva della consapevolezza di ciò che, anche attraverso il fare, di volta in volta “accade”. In questo percorso l'agire del bambino diventa sempre più ricco di significati. L'esperienza quindi genera una coscienza di sé e una possibilità di crescita aprendo gli occhi sulla realtà e scoprendone la sua bellezza e lo stupore che provoca. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Proposta educativa

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai tre ai sei anni, suddivisi in sezioni eterogenee. La sezione mista mette in relazione bambini di età diversa, favorendo in questo modo il rapporto grande – piccolo che per en-



trambi è fonte di maturazione e apprendimento. In ogni sezione l'attività educativo didattica viene proposta dal gruppo docenti che offre competenze specifiche per l'educazione motoria, musicale le attività grafiche, manipolative e per l'insegnamento della lingua inglese. Ciascun alunno vivrà l'esperienza attraverso un momento di "vissuto globale" cioè che offre la possibilità ai bambini di viverci nella loro globalità, ossia nell'interazione mente-corpo-emozione.

Il tempo da dedicare ad ogni vissuto deve essere ampio, viene "annunciato" da rituali che predispongono il bambino a vivere i momenti proposti, quali una musica che si ripete, una campanella che suona, il raccogliersi in cerchio dicendo il proprio nome, ecc...

Tempi e spazi al servizio dell'educazione

A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata: viene definita la successione delle attività, così da creare dei punti stabili di riferimento. In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare. La regolarità della giornata è per il bambino l'incontro di un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, dando sicurezza, invita all'esplorazione e alla scoperta. L'accoglienza, il momento dell'appello, la cura di sé, il pranzo, il gioco, la proposta dell'adulto sono tutti momenti educativi. L'insegnante è quindi tesa a valorizzare ogni circostanza o istante della giornata. "L'ambiente educativo" si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni." L'ambiente scuola deve essere accogliente e comunicativo per le famiglie e i bambini. Il tempo educativo scolastico per l'azione

educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire "al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita."

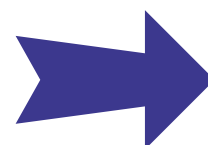
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione didattica

La programmazione non prende avvio da una posizione propositiva del docente ma è qualificata da ciò che accade "mentre" l'attività si svolge. Ciò che accade rappresenta il "cuore" imprevedibile della didattica rispetto al quale il docente ha un compito di osservazione, riflessione e comunicazione alle famiglie. Ogni bambino è protagonista attivo dell'esperienza in quanto "i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte". Con la sperimentazione, il gioco, la manipolazione, la scoperta del corpo e delle proprie potenzialità, il bambino può strutturare un'immagine positiva di sé stesso, che costituisce una base fondamentale per la crescita del "futuro adulto". Questa riflessione si contestualizza nella qualità dell'Offerta formativa di Istituto verso l'arricchimento del PEI dei singoli alunni certificati e nell'avviare una ricerca metodologica e contenutistica per la formulazione del Progetto educativo personalizzato, richiesto dalle recenti disposizioni normative, quale risposta ai bisogni educativi speciali (BES).

Le esperienze di laboratorio

La divisione in esperienze di laboratorio ed esperienze di sezione consente agli insegnanti di operare in modo molto chiaro rispetto agli obiettivi ed alle acquisizioni



delle competenze previste per ciascuna fascia d'età. Le esperienze che gli alunni operano all'interno dei laboratori hanno un carattere essenzialmente espressivo; attraverso l'esplorazione, la sperimentazione, la scoperta, si consente un primo approccio corporeo ed emozionale ed una prima forma di conoscenza empirica. La presenza di materiali ed ambienti appropriati, di tempi definiti, aiuta il bambino nei processi di attenzione/concentrazione ed a fissare l'esperienza. All'interno della sezione si giungerà ad una rielaborazione a livello logico-cognitivo delle esperienze vissute.

Rapporti scuola – famiglia

Il rapporto scuola famiglia che ha al centro l'attenzione a ogni bambino, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio. Il colloquio con la coordinatrice ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare l'interesse per la proposta educativa della scuola. E' importante la condivisione da parte della famiglia della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia. Le assemblee di sezione e i colloqui personali con le insegnanti sono il momento per un confronto sull'esperienza che i bambini stanno vivendo. Questi momenti sono quelli da considerare utili e fondamentali per la costruzione del rapporto stesso.

Inserimento

L'inserimento è un momento delicato nella vita del bambino che deve imparare a conoscere poco a poco persone nuove e ambienti diversi ma lo è anche per la famiglia del bimbo stesso che deve entrare a fare parte del mondo scuola in maniera diretta. La durata dell'inserimento varia a seconda dei tempi di adattamento di ogni singolo bambino. Si struttura in circa due settimane in cui, gradualmente, il bimbo allunga i tempi di permanenza presso la scuola dell'infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

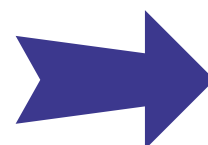
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Potenziamento della lingua inglese

15 ore settimanali. Attività svolta in parallelo con la programmazione di sezione. Ci avviciniamo all'inglese introducendolo gradualmente nella vita quotidiana e nei momenti di routine. Il percorso prevede una docente madrelingua che, attraverso l'uso costante della lingua, faccia abituare i bimbi al nuovo codice comunicativo. La finalità educativa è quella di favorire atteggiamenti positivi verso la lingua in oggetto di apprendimento, verso i suoi popoli, e le sue culture; suscitare curiosità e interesse verso un nuovo modo di comunicare; abituare i bimbi a codici espressivi diversi dalla lingua madre. Il percorso prevede il gioco come veicolo privilegiato delle attività didattiche, facilitando in tal modo la comprensione e la produzione di messaggi da parte del bambino, nell'ambito di situazioni comunicative naturali.

Laboratorio di psicomotricità

Il nostro laboratorio di psicomotricità offre ai bambini un percorso creativo e conoscitivo, un momento per favorire lo sviluppo delle capacità di controllo e auto-controllo del proprio corpo, di rispetto delle regole, di sviluppo di competenze, di interscambio delle esperienze proprie con quelle di altri bambini e di socializzazione. Questo laboratorio rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. La pratica psicomotoria educativa punta principalmente ad attivare i potenziali evolutivi dei bambini, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.



Laboratorio creativo di propedeutica musicale

Educare alla musica e con la musica è attività formativa completa che permette di sviluppare numerose competenze comuni a molti altri ambiti di esperienza e ne favorisce alcune specifiche. Porre attenzione a tutti gli eventi musicali, ascoltare con curiosità tutto ciò che risuona nel mondo circostante può essere un buon inizio per stimolare la creatività dei bimbi. L'insegnante abitua i bambini ad ascoltare suoni diversi, a percepirne caratteristiche di intensità, timbro, durata ed altezza, la successione temporale, la provenienza, con i giochi musicali sviluppa le loro capacità senso-percettive così come il coordinamento audio ed oculo motorio. L'attività ludica permette di utilizzare i suoni della voce e del corpo, alcuni strumenti di registrazione e di amplificazione, strumenti musicali adatti ai bambini e di riprodurre canti individuali e corali, attività ritmico motorie, prime semplici simbolizzazioni dei suoni.

Laboratorio di manipolazione

Proposte e attività didattiche che favoriscono l'esperienza del contatto con diversi materiali. Il laboratorio stimola la scoperta, facilita i rapporti e la comunicazione tra i bambini che si raccontano ciò che loro "vivono". Sotto forma di gioco viene offerta ai bambini la possibilità di esplorare un dato materiale (carta, pasta di sale, plastilina...) in tutte le sue possibilità espressive (tagliare, sminuzzare, stropicciare, impastare...) avvicinandosi al linguaggio creativo in modo divertente e personale. Il bambino che appallottola, strappa, taglia, incolla, infila, impasta, modella, mette insieme, compone e scompone, esercita la propria voglia di toccare e fare con spontaneità per giungere infine all'espressione e alla creatività. Gli alunni sono invitati ad osservare e conoscere, a provare e sperimentare percorsi di ricerca, innescando così un processo che non è solo di manipolazione di materiali, ma anche di argomenti, di

idee e di immagini. Le attività grafico - pittoriche e manipolative facilitano la socializzazione, tanto nel rapporto tra alunno e insegnante, quanto in quello tra coetanei, oltre che, in generale, a livello dell'intero gruppo classe.

Stretta **collaborazione con gli insegnanti della Scuola Primaria**, attraverso la programmazione di attività specifiche che hanno lo scopo di rendere familiare il passaggio dei bambini dell'ultimo anno alla Scuola Primaria. I bambini di 5 anni vanno "alla scoperta della scuola primaria". Si tratta di un itinerario che stimola la curiosità per il percorso scolastico successivo. I bambini realizzano laboratori didattici con gli allievi della primaria, visitano la scuola: i banchi, le carte geografiche appese alle pareti, incontrano i loro amici più grandi. Non è anticipare, è far gustare ai bambini ciò che sarà un passo importante.

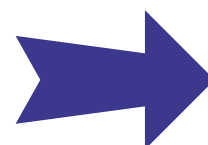
Momenti importanti dell'anno

Si organizzeranno rappresentazioni e momenti di festa durante l'anno: attraverso la drammatizzazione, i canti e le feste i bambini raccontano la loro esperienza. Questi momenti favoriscono il coinvolgimento delle famiglie che partecipano.

Uscite didattiche

Il valore delle uscite didattiche è la possibilità offerta al bambino di incontrare, vedere nuovi ambienti legati ai suoi interessi e a momenti di lavoro svolto nella scuola. Si visiteranno luoghi vicini o luoghi più lontani, le fattorie con gli animali, le meraviglie che ci circondano.

Nella nostra scuola dell'infanzia la progettazione educativa viene stesa in itinere, seguendo come riferimento le "Indicazioni per il curricolo per le scuole dell'infanzia". Noi accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini. Inoltre creiamo occasioni e progetti d'apprendimento



per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni.

La nostra scuola dell'infanzia riconosce come connotati essenziali:

- La relazione significativa tra bambini e adulti.
- Il gioco per assicurare esperienze di apprendimento.
- L'importanza del fare e delle esperienze dirette.
- Sostenere, promuovere e rafforzare la personalità di ogni bambino.
- L'attenzione è rivolta non solo al prodotto creato ma al percorso svolto, tenendo presente modi, tempi ed attitudini di ogni bambino.

Tutto ciò presuppone l'idea di un bambino attivo che a scuola :

- Sperimenta
- Esplora
- Interagisce
- Opera scelte
- Pone domande

L'insegnante:

- Presenza discreta ed attenta.
- Entra in relazione con ogni singolo bambino con atteggiamento di ascolto ed accoglienza.
- E' attenta ai ritmi e tempi di ogni singolo.

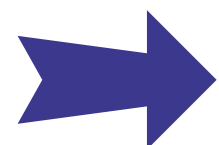
Stare con i bambini significa:

- Guardare e osservare
- Dialogare
- Ascoltare
- Giocare
- Supportare le richieste dei singoli e del gruppo
- Aiutare a trovare soluzioni
- Arricchire il gioco

- Cercare di trovare strategie per rinforzare atteggiamenti positivi evitando di dare direttive ed istruzioni.

Il tempo e lo spazio

Il tempo e lo spazio sono elementi fondamentali per definire il progetto educativo che si vuole realizzare. L'ambiente scuola, dove i bambini passano molte ore è da considerarsi soggetto protagonista e fondante del progetto pedagogico. La sezione e i vari angoli sono gli ambienti nei quali i bambini si muovono, costruiscono, manipolano e trasformano oggetti, nello stesso tempo sono luoghi in cui provano una gamma infinita di sentimenti e di emozioni. Abbiamo organizzato la nostra scuola come luogo in cui i bambini e gli adulti condividono esperienze comuni e personali. I vari angoli sono differenziati ed organizzati per rispettare le diverse esigenze dei bambini. La sezione è progettata come un insieme di angoli ricchi di materiali e oggetti che i bambini identificano immediatamente per le caratteristiche peculiari che assume ogni angolo. Uno spazio pensato che accoglie, stimola e promuove le relazioni. Ciò crea un'occasione per sperimentare la propria autonomia e, in autonomia, sviluppare le competenze. L'English corner offre un ambiente ricco di proposte e ben organizzato in cui i bambini si possono muovere in piena libertà spinti dalla loro naturale curiosità verso la realtà, la bellezza e lo stupore di conoscere una nuova lingua. Riserviamo una grande attenzione ai ritmi e ai tempi di ogni singolo bambino. Tutto ciò promuove percorsi educativi che consentono ad ogni bambino di dare il meglio delle proprie capacità.



La nostra scuola:

- Aule per le attività di ciascuna sezione
- Spazio riservato per le attività di manipolazione e pittura
- English corner
- Sala da pranzo
- Palestra attrezzata per la psicomotricità
- Spazi all'aperto attrezzati
- Sala con attrezzature multimediali per la proiezione video
- Piccolo orto

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATTINO		PRANZO	POMERIGGIO		
Accoglienza	8.00 - 9.00	Preparazione al pranzo	11.30 - 11.45	Prima uscita	12.45 - 13.00 (solo per chi lo chiede)
Circle time	9.00 - 9.45			Gioco libero	13.00 - 14.00
Spuntino	9.45 - 10.00	Pranzo	11.45 - 12.45	Nanna	13.00 - 15.00
Inizio attività	10.00 - 11.30			Attività pomeridiane	14.00 - 15.00
				Ultima uscita	15.30 - 16.00
				Dopo-scuola	16.00 - 17.30

Nel corso dell'anno scolastico 2017 – 2018 saranno valutate le eventuali modifiche da attuare nel successivo anno scolastico.

